



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO 6
TELEFONO 47531
TELEX 622425
TELEFAX 4753208
E-MAIL info@uil.it

SEDE EUROPEA

R. DU GOUVERNEMENT PROVISoire 34
1000 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Data: **28 Febbraio 2008**
Protocollo: **123/08/FF/cm**
Servizio: **Sviluppo Sostenibile Agricoltura
Cooperazione**
Oggetto: **Protocollo di Intesa UIL/ANEV.**

- A tutte le strutture UIL

CIRCOLARE N. 18

LORO SEDI

I prezzi crescenti dei combustibili fossili, la mancanza di una efficace politica comunitaria e nazionale dell'approvvigionamento di energia e di controllo di prezzi e tariffe praticati dalle aziende, sono le cause per cui i sistemi economici ed i lavoratori e consumatori Europei, e prima degli altri quelli italiani, continueranno a pagare un dazio troppo alto se le politiche energetiche comunitarie e nazionali non cambieranno velocemente.

Il bisogno di energia del nostro Paese cresce dal 2 al 5% l'anno. Le fonti fossili sono straordinariamente preponderanti e noi importiamo l'85% del nostro fabbisogno, avvicinandoci tra l'altro alla mono - fonte di energia (gas), che è oggi in mano alla Russia e all'Algeria che se oggi dovessero chiudere i rubinetti innescherebbero una crisi esiziale per tutta la produzione e per tutta la società.

In tale contesto, il Sindacato deve affrontare il tema energetico assumendo una funzione propositiva ed innovativa rispetto ai molteplici cambiamenti in atto. Dobbiamo ribadire con decisione che più diversifichiamo e meno siamo dipendenti dall'estero; conseguentemente gli incentivi alla ricerca, all'innovazione, a tutto ciò che può consentire di diversificare le fonti, sono per noi un elemento fondamentale.

La scelta dell'incremento delle fonti alternative deve quindi diventare un elemento forte su cui premere per lo sviluppo del Paese. Non ci aspettiamo, almeno per i prossimi anni, una vita senza idrocarburi, ci aspetteremmo però uno sviluppo economico ed una vita dei popoli in cui le fonti fossili pesino sempre meno.

In tale contesto, lo sviluppo delle energie rinnovabili va concretamente incentivato, stante l'attuale gap in termini di costo con le fonti fossili e vanno agevolate le condizioni generali per il loro diffuso e capillare utilizzo.

In particolare, tra le fonti rinnovabili, l'eolico ha fatto segnare notevoli passi in avanti sia dal punto di vista della potenza installata risultata superiore come crescita negli ultimi anni rispetto a quella della potenza nucleare, sia dal punto di vista della convenienza tariffaria essendo l'energia che costa meno tra tutte le fonti rinnovabili.

E' sulla base di questa premessa che la, UIL e l'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento) hanno firmato, il giorno 26 febbraio presso i locali della UIL, un Protocollo di intesa con l'obiettivo di contribuire, con una serie di iniziative comuni, a diffondere una cultura dell'eolico, in quanto tecnologia matura per il ridotto impatto ambientale e per le notevoli potenzialità industriali ed occupazionali.

Il Protocollo prevede iniziative di sensibilizzazione e di formazione che verranno assunte ai vari livelli e su cui Vi invitiamo ad attivare proposte.

E' importante spingere oggi sull'acceleratore per contribuire, tutti insieme all'affermazione delle tesi che come UIL portiamo avanti sui temi energetico – ambientali ed è per questo motivo che la firma del Protocollo UIL – ANEV assume una rilevanza primaria per la nostra organizzazione.

Essere il primo Sindacato che, riteniamo con lungimiranza, stringe un sodalizio forte con una parte importante del nuovo mondo produttivo energetico Italiano, rappresenta un segnale di forte orientamento con cui la politica Nazionale e le Istituzioni dovranno necessariamente misurarsi.

IL SEGRETARIO CONFEDERALE
(Paolo Carcassi)

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

UIL E ANEV SIGLANO UN PROTOCOLLO DI INTESA PER SOSTENERE LA CRESCITA DI ENERGIA EOLICA IN ITALIA

Roma, 26.2.2008: Per rispondere alle crescenti necessità di sviluppo della produzione elettrica da fonti rinnovabili e per combattere i danni ambientali causati anche dai mutamenti climatici in corso, UIL e ANEV hanno deciso di fare fronte comune con un Protocollo di intesa volto a sostenere la crescita dell'eolico.

Le recenti decisioni a livello Comunitario in tema di sviluppo delle rinnovabili ed il nuovo vincolante obiettivo al 2020 che renderà necessario un impegno assai maggiore di quello ad oggi evidenziato dal nostro Paese, hanno determinato la comune decisione di promuovere iniziative concrete e specifiche volte a trasformare tale impegnativo obiettivo in una possibilità di sviluppo, occupazione e sicurezza energetica per l'Italia.

Dal Protocollo di Intesa, siglato oggi presso la sede Confederale dal Segretario Generale UIL Luigi Angeletti e dal Presidente ANEV Oreste Vigorito, scaturiranno una serie di iniziative comuni con l'obiettivo di sostenere una crescente produzione di energia elettrica da tale fonte pulita.

In particolare, il reciproco interesse delle due Organizzazioni – ANEV e UIL – a diffondere una cultura dell'eolico e delle altre fonti rinnovabili, con particolare attenzione alle garanzie sul piano occupazionale e ai processi di qualificazione e riqualificazione professionali, porteranno alla realizzazione di una serie di azioni comuni di sostegno all'eolico, in quanto tecnologia matura per il ridotto impatto ambientale e per le notevoli potenzialità industriali ed occupazionali.

Inoltre l'impegno assunto è quello di contribuire ad una comune e corretta divulgazione delle tematiche relative all'eolico, in quanto tecnologia pulita per la produzione di energia elettrica, nell'ambito dello sviluppo delle fonti rinnovabili.

“Per la produzione dell'energia elettrica – ha detto il Segretario generale della Uil, Luigi Angeletti- il nostro Paese, ancora oggi, continua ad essere dipendente dall'estero con conseguenze negative sia sulla bolletta energetica sia sui processi di modernizzazione e di sviluppo. Il ricorso alle fonti rinnovabili e la diversificazione delle fonti energetiche possono dunque rivelarsi scelte strategiche. Rispetteremo così i vincoli europei sulla riduzione delle emissioni e, al contempo, potremmo cominciare ad affrancarci da quella dipendenza. Anche la crescita di energia eolica si inquadra in questo contesto”.

Per l'ANEV il Presidente Oreste Vigorito ha detto “L'importanza di uno sviluppo delle rinnovabili in linea con le tutele necessarie da tutti i punti di vista sono alla base dell'attività dell'ANEV fin dalla sua costituzione, l'attenzione per il territorio e le sue bellezze, le tutele progettuali per le popolazioni che vi vivono e per la flora e la fauna esistenti sono essenziali per dare valore aggiunto a queste realizzazioni che producono energia elettrica pulita per milioni di persone. Questo settore potrà dare al nostro Paese nel futuro decine di migliaia di nuovi posti di lavoro e contribuire allo stesso tempo a migliorare la sicurezza e l'indipendenza energetica dell'Italia, oltre ovviamente ai molteplici benefici ambientali conosciuti. Avere al nostro fianco una Organizzazione importante come la UIL che condivide il nostro messaggio ci dà ulteriore slancio per raggiungere nuovi traguardi, e per far comprendere che questo settore porta benefici in moltissimi capi che non possiamo trascurare.”

Per ulteriori informazioni:

ANEV – Dr. Simone Togni – Segretario Generale ANEV – Tel 06.42014701 – e-mail: segretario.generale@anev.org

UIL – Dr. Paolo Carcassi - Segretario Confederale UIL – Tel 06/4753302 – e-mail: svilupposostenibile@uil.it



PROTOCOLLO DI INTESA UIL – ANEV

UIL – Unione Italiana del Lavoro – con sede in Via Lucullo 6, 00167 Roma, nella persona del Segretario Generale Dott. Luigi Angeletti

e

ANEV – Associazione Nazionale Energia del Vento – con sede in Via Piemonte 39, 00187 Roma nella persona del Presidente Avv. Oreste Vigorito.

Premesso che:

UIL, nell'ambito della strategia sindacale unitaria dello sviluppo sostenibile, sostiene l'esigenza di una crescente produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – eolico compreso -, promuovendo iniziative finalizzate a diffondere cultura e consapevolezza fra i lavoratori e, più in generale, fra i cittadini;

ANEV, associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi della legge 349/86 e costituita nel luglio 2002, ha per scopi prioritari quelli di: a) concorrere alla promozione e utilizzazione della fonte eolica, in un rapporto equilibrato tra insediamenti e natura; b) promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento e all'uso razionale dell'energia; c) diffondere una corretta informazione, basata sull'analisi scientifica dei dati

considerano

il reciproco interesse delle due Organizzazioni – UIL e ANEV – a diffondere una cultura dell'eolico e delle altre fonti rinnovabili, con particolare attenzione alle garanzie sul piano occupazionale e ai processi di qualificazione e riqualificazione professionali.

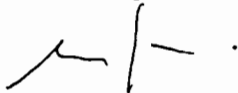
UIL e ANEV concordano di

- ✦ definire una serie di azioni comuni di sostegno all'eolico, in quanto tecnologia matura per il ridotto impatto ambientale e per le notevoli potenzialità industriali ed occupazionali;
- ✦ contribuire ad una comune e corretta divulgazione delle tematiche relative all'eolico, in quanto tecnologia pulita per la produzione di energia elettrica, nell'ambito dello sviluppo delle fonti rinnovabili;
- ✦ individuare, quali prioritari ambiti di diffusione dell'eolico, i seguenti settori di iniziativa comune: 1) formazione professionale dei lavoratori, e relativi processi di qualificazione e riqualificazione; 2) comunicazione e informazione dei cittadini;

- ✦ da parte dell'ANEV impegnarsi a garantire una corretta diffusione dell'eolico ed una sua applicazione concreta sul territorio nazionale in linea con le migliori tecnologie disponibili, provvedendo a fornire linee-guida per la progettazione e la realizzazione di nuovi impianti, d'intesa privilegiata con la UIL;
- ✦ da parte della UIL: impegnarsi a garantire una corretta linea di formazione ed informazione in materia di energia eolica, d'intesa privilegiata con l'ANEV, nell'ambito della strategia sindacale unitaria sullo sviluppo sostenibile;
- ✦ stabilire, per il presente Protocollo di intesa, una durata ed efficacia di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso, con possibilità di rinnovo e apporto di eventuali correzioni o modifiche.

Roma, 1° gennaio 2008

ANEV
Il Presidente
Oreste Vigorito



UIL
Il Segretario Generale

Luigi Angeletti





Intervento di Paolo Carcassi, Segretario Confederale UIL, all'incontro per la firma del Protocollo di Intesa tra la UIL e l'ANEV.

La **UIL** ha deciso di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa con l'**Associazione Nazionale Energia del Vento** perchè ritiene che:

- ✚ le energie rinnovabili siano condizione essenziale dello sviluppo sostenibile;
- ✚ è importante che il Sindacato affronti con maggiore impegno, al proprio interno, il tema dell'energia e dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile come linea prioritaria su cui impegnarsi. L'obiettivo è quello di riequilibrare e diversificare le fonti energetiche convenzionali oggi preponderanti rispetto alle fonti rinnovabili;
- ✚ l'energia eolica sia, oggi, in Italia e nel mondo, insieme agli impianti fotovoltaici, una delle frontiere più avanzate. In particolare l'eolico è l'energia che maggiormente si avvicina sia in termini di costi che di concorrenza alle fonti convenzionali.

Per la **UIL** non c'è dubbio che:

- ✚ le rinnovabili stanno vivendo un periodo di rapidissima evoluzione mondiale;
- ✚ nell'ultimo decennio l'incremento della potenza eolica installata è sempre risultata superiore a quella della potenza nucleare. L'Europa resta leader del mercato eolico mondiale con oltre 57 gw totali a fine 2007 (61% del totale). In particolare la crescita nel vecchio continente è stata di 8,5 gw, cioè il 17% in più del 2006. Nel 2007 in Italia sono stati installati 602,7 mw eolici, con una crescita

della potenza complessiva del 28,7%. In Puglia, Sicilia, Calabria e Campania la maggior quantità d'impianti installati (fonte Enea);

- ✚ per raggiungere l'obiettivo dell'Unione Europea del 20% dei consumi coperti da energia verde, un terzo dell'elettricità dovrà essere generato da fonti rinnovabili;
- ✚ la Germania è leader europeo, con una nuova industria di circa 230 mila addetti, cioè un obiettivo tanto possibile quanto irrinunciabile anche per l'Italia. I paesi guida nell'utilizzo del vento, come la Germania e la Spagna, possiedono più di un terzo dei 93 gw installati nel mondo alla fine del 2007. In particolare la Spagna, lo scorso anno, ha fatto segnare un nuovo record, installando 3.522 mw eolici, il più alto livello mai raggiunto da ogni altro paese europeo in un solo anno. Infatti, nella penisola iberica, il 10% dell'elettricità ormai arriva dal vento (15.145 mw totali);
- ✚ l'Italia è in debito rispetto agli obiettivi di Kyoto per un ammontare equivalente a 50 milioni di euro. Questo costo deriva dal divario di oltre 90 milioni di tonnellate di CO2 che ci separa dagli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, con un livello di emissioni del 12% superiore rispetto al 1990. Va ricordato, inoltre, che nel periodo di adempimento 2008-2012, la quantità di emissioni assegnate all'Italia è pari a 483 mt CO2 equivalente (-6,5% rispetto al 1990). Si tratta di una "emergenza invisibile" non plateale come quella dei rifiuti in Campania, ma altrettanto pesante in termini economici, ambientali, di immagine e di opportunità non colte.

Per la **UIL** questo Protocollo di Intesa con l'**ANEV** ha un doppio significato:

- ✚ in generale, quello di contribuire a dare più forza – pur nella distinzione di ruoli ed interessi - al perseguimento di comuni obiettivi, quali:
 1. **l'innovazione ambientale in Italia**, a partire dal rispetto del vincolo di crescita al 17% della quota di rinnovabili sul consumo energetico globale nel 2020, così come stabilito dalla Direttiva Europea;
 2. **il fattore autorizzativo** non è uniforme a livello nazionale (vedi i piani energetici regionali) e di fatto rallenta lo sviluppo delle fonti rinnovabili. A tal

proposito l'eolico, tra le fonti rinnovabili, paga il dazio più alto. Di media, per completare l'iter burocratico per l'installazione di un impianto eolico di media taglia, si impiegano circa 17 mesi. Agevolare l'iter autorizzativo per le fonti rinnovabili impone anche un ruolo attivo delle regioni e degli Enti Locali;

3. **rimodulare il sistema fiscale in senso ambientale**, creare una filiera industriale delle fonti rinnovabili che permetta di abbattere gli elevati costi di produzione, investire ed incentivare lo sviluppo di nuove tecnologie sono obiettivi alla portata del nostro Paese.

✚ In particolare, quello di contribuire allo sviluppo dell'eolico in Italia, attraverso un comune impegno per:

1. la realizzazione da parte del Governo italiano di un "Piano Nazionale per l'Energia" - finalizzato anche all'obiettivo del 17% nel 2020 – nel quale le energie sostenibili, ed in particolare l'eolico, rappresentino un momento altamente significativo, sia in termini di attrattività che di investimenti;

2. momenti specifici di informazione/sensibilizzazione e di formazione sia sindacale che professionale dei lavoratori impegnati nel settore eolico.

E' sulla base di questa premessa che la **UIL** concorda con la proposta dell'**ANEV** di una durata dell'intesa pari a due anni, allo scopo di contribuire al cambiamento necessario che le politiche energetiche europee e nazionali impongono.

Roma, 26 febbraio 2008